



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2018

7 DICEMBRE 2017

Premessa

La Relazione Previsionale e Programmatica approvata dalla Giunta con deliberazione n. 116 del 26 ottobre 2017, da sottoporre al Consiglio camerale nella prima seduta utile, ha dato conto dello scenario nazionale e regionale in cui opera l'Ente e delle iniziative ed obiettivi che intende perseguire nel corso del 2018.

Riforma del sistema camerale

La riforma delle Camere di commercio è stata ufficialmente varata con il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Con il Decreto ministeriale 8 agosto 2017 è stato infine ridisegnato l'assetto delle circoscrizioni territoriali delle nuove Camere di Commercio. Il decreto ministeriale definisce la nuova "mappa geografica" delle Camere, che passano da 105 a 60. Oltre all'assetto territoriale modificato, si avvia una fase di progettazione che permetterà alle Camere di commercio di assolvere alle nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, attribuite dal D. Lgs. 219/2016.

Nel processo sono coinvolte anche le Aziende Speciali, ridotte da 96 a 58 e la riforma porterà anche ad una revisione della dotazione organica delle Camere Commercio, che nel 2019 sarà di 6.700 unità contro le 8.800 unità del 2016.

Per il territorio del Friuli Venezia Giulia, il Decreto ministeriale (entrato in vigore il 19 settembre 2017) definisce un assetto a due enti camerali, salvaguardando da un lato l'unione già realizzata pre-riforma dalle Camere di Trieste e Gorizia - ora Camera di Commercio della Venezia Giulia - e indicando dall'altro l'accorpamento tra le Camere di Udine e Pordenone, per la realizzazione di una nuova "Camera di Commercio del Friuli".

Il 12 settembre, il Ministero per lo sviluppo economico (MISE) ha adottato anche il decreto direttoriale con i dati economici aggregati relativi alla costituenda Camera di Commercio di Pordenone Udine. Dal 19 settembre, giorno dell'entrata in vigore del decreto ministeriale, è scattato il termine di 120 giorni (e comunque non oltre il 17 gennaio 2018) per l'avvio procedure di rinnovo degli organi camerali nel nuovo assetto territoriale; responsabile del procedimento è il Commissario ad acta, il Segretario generale della Camera di Commercio di Udine Maria Lucia Pilutti.. Seguendo le tempistiche previste dalle norme, si ipotizza l'emanazione del decreto regionale di nomina del nuovo Consiglio entro giugno/luglio 2018, anche se tale previsione potrà essere influenzata dagli esiti del procedimento in corso avanti al TAR Lazio.

Progetti di razionalizzazione

In questo scenario, la Camera di Commercio di Udine prosegue nel suo percorso di razionalizzazione interna, che si concretizza anche nel progetto di costituzione di una nuova Società in house, nella forma di una Scarl, cui fare confluire le attività delle Aziende Speciali i.Ter e Funzioni Delegate della Camera stessa (delibere 47 del 8/5/2017; 53 del 29/05/2017; 69 del 30/06/2017) e nella partecipazione alla costituzione di un'unica realtà camerale a livello nazionale, una NewCo, che riunirà tutte le strutture dedicate a gestire le funzioni legate all'internazionalizzazione delle imprese (delibere 92 del 8/9/2017; 117 del 26/10/2017).

Nuove attività

La Camera di Commercio di Udine, inoltre, dando seguito ai dettami della riforma, ha già avviato nel 2017, e svilupperà più compiutamente nel 2018, progetti e iniziative legati alle nuove competenze assegnate agli enti camerali: il **PID (Punto impresa digitale)**, per informazione e orientamento alle imprese sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie applicate alla produzione (impresa 4.0); i **servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**, con la definizione di efficaci percorsi di alternanza scuola-lavoro; la valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, con una particolare declinazione legata al progetto **Mirabilia**, una rete di una decina di Camere di Commercio italiane, fra cui Udine, impegnate a promuovere l'economia dei propri territori partendo dalla valorizzazione dei Siti Unesco cosiddetti "meno noti" ospitati sui rispettivi territori.

Questi nuovi progetti, preventivamente approvati e costantemente monitorati dal Ministero dello Sviluppo Economico e coordinati a livello nazionale da Unioncamere, vengono finanziati con le risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale dovuto dalle imprese, aumento autorizzato dallo stesso Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 22 maggio 2017.

Il 5 dicembre 2017 il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato la nota prot. 532625, con cui fornisce indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 maggio 2017. In questo documento si afferma che l'incremento del 20% del diritto annuale deve essere rilevato in stretta correlazione con i costi di competenza dell'esercizio. Questo ha comportato un rinvio al 2018 della parte dei ricavi 2017 per la maggiorazione del diritto che non è correlata ai costi sostenuti nello stesso esercizio.

Dal 2018, inoltre, si prevede che l'attività da alcuni anni svolta per l'OCM VINO, un progetto finanziato dalla Comunità europea e realizzato, a livello nazionale da AGEA – Ministero per le Politiche Agricole verrà realizzato, siamo già all'ottava edizione, dalla Camera di Commercio anziché dall'Azienda Speciale I.ITER

Interventi straordinari a favore dell'economia

Il 26 settembre 2017 il Consiglio camerale, su proposta delle Associazioni di categoria, ed allo scopo di dare concreto sostegno alle imprese del territorio, ha approvato un'integrazione alla Relazione Previsionale e Programmatica prevedendo interventi economici aggiuntivi a favore delle imprese, particolarmente rilevanti ed innovativi, di importo complessivo pari ad € 5.000.000.

Questi gli interventi originariamente previsti e finanziati con l'avanzo patrimonializzato degli esercizi precedenti:

04003000 - IS - INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.200.000
04003001 - IS - COSTRUZIONI	1.600.000
04003006 - IS – RETI D'IMPRESA SETTORE TURISMO	300.000
04003010 - IS - RETI D'IMPRESA SETTORE AGRICOLTURA	200.000
04003003 - IS - NUOVE IMPRESE	400.000
04003002 - IS - TRASPORTI	300.000
04003004 - IS - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	200.000
04003005 - IS - IMPRESA DIGITALE	200.000
0400210 - SOSTEGNO INIZIATIVE SUL TERRITORIO	50.000
04003008 - IS - COMUNICAZIONE	50.000
04003007 - IS - PROMOZIONE TURISTICA	30.000
04003009 - IS – INTERVENTI A FAVORE DELLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE	470.000
TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE	5.000.000

Anche questi progetti, avviati nella seconda metà del 2017, non verranno completamente realizzati nel corso del medesimo esercizio e, pertanto, ai sensi della Circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 febbraio 2009, gli importi non ancora impegnati sono stati imputati all'esercizio 2018 sulla base del principio della competenza economica.

Internazionalizzazione

Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, sopra citato ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, ai fini dell'ulteriore rafforzamento del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, è stata identificata la preparazione ai mercati internazionali attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e l'assistenza alle PMI fra le competenze obbligatorie delle Camere di Commercio, prescrivendo, al contempo, che siano escluse dai compiti delle CCIAA le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

La riforma dà, dunque, rilevanza al ruolo delle Camere di Commercio quale rete capillare di contatto con le imprese sul territorio, in particolare quelle di minori dimensioni, le start

up e le aziende organizzate in filiere e reti, per mettere i potenziali esportatori in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse, garantendo un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE e dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti da un lato, e dal sistema delle Regioni, dall'altro.

In occasione dell'ultima riunione annuale 2017 della Cabina di Regia per l'Italia internazionale presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero degli Affari Esteri, sono stati sottolineati gli obiettivi prioritari delle attività del sistema camerale per il 2018, ossia contribuire a garantire una crescita consistente dell'export italiano e una maggior esposizione internazionale delle aziende, attraverso un vasto programma di contatto "porta a porta" delle aziende a più elevato potenziale sull'estero, con l'obiettivo di individuare, formare ed avviare all'export 10.000 nuove imprese nel prossimo triennio, anche sfruttando la leva del digitale.

Nella stessa Cabina di Regia, è stata sottolineata l'importanza del Protocollo di Intesa che il MiSE e l'Unioncamere hanno sottoscritto per far sì che la riforma delle competenze camerali in tema di internazionalizzazione trovi piena attuazione. Attraverso tale Protocollo, Unioncamere si impegna a coordinare le azioni che il sistema camerale sviluppa sui territori di riferimento, raccordando tali azioni con i macro-obiettivi strategici definiti a livello centrale dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, anche nel caso di attività promozionali, co-finanziate e affidate al sistema camerale da parte di soggetti terzi - tra cui le Regioni – e/o nel quadro di programmi comunitari.

A valle di questo accordo, Unioncamere ha raggiunto un'intesa operativa con l'ICE-Agenzia per la definizione di un percorso strutturato di collaborazione. Tale intesa prevede, tra l'altro, che l'ICE stipuli con le singole Camere di Commercio accordi biennali attuati, a cadenza annuale, attraverso uno specifico Piano operativo.

Il Piano Operativo legittima le attività che si svolgeranno all'interno del quadro delineato, perché si baseranno sulla stipula di un Accordo tra la Camera e Ice stessa, su coordinamento di Unioncamere. Tale Accordo avrà durata biennale e riguarda prevalentemente alcuni elementi generali della collaborazione e gli aspetti relativi alla scontistica e alla fatturazione. In tali accordi - tenuto conto del ruolo delle CCIAA, delle competenze dell'ICE e della tipologia di servizi erogati dalla sua rete di Uffici Esteri dovranno confluire in particolare le seguenti tipologie di iniziative:

- 1) programmi di promozione all'estero delle aziende o di settori specifici, eventualmente segnalando – se ve ne fosse l'esigenza – la richiesta di servizi di assistenza specialistica one to one in loco;
- 2) partecipazione a fiere o eventi collettivi all'estero (ad esempio, con la presenza di buyer, di operatori della Grande Distribuzione, soggetti istituzionali, ecc.).

Ciò non esclude, comunque, ulteriori attività di comune interesse che potranno essere individuate e realizzate congiuntamente.

La proposta di bilancio preventivo che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio tiene conto, pertanto, della riforma approvata, delle decisioni prese da Giunta e Consiglio camerale nonché delle norme attualmente in vigore e, tra le altre, della sopra citata nota prot. 532625 del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 dicembre 2017. La proposta è redatta sulla base dell'art.1 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 che prevede che la gestione delle Camere di Commercio: "È informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza".

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 tiene conto, inoltre, delle previsioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica", nonché delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009 che è applicabile alle Camere di Commercio.

La finalità delle disposizioni contenute nelle norme sopraccitate è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio delle pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco Istat.

I documenti previsti dal Decreto ministeriale che l'ente camerale è tenuto a produrre in sede di predisposizione del bilancio di previsione, oltre a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005 sono:

- La previsione di un budget economico annuale, redatto in termini di competenza economica;
- La redazione di un preventivo pluriennale, sulla base dello stesso modello di budget previsto per il budget annuale. Nel caso del preventivo 2018, il budget pluriennale copre tre anni di attività 2018-2019-2020;
- I prospetti delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessivamente articolate per missioni e programmi;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art.19 del d.lgs.91/2011;

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

- Competitività e sviluppo delle imprese
- Regolazione dei mercati
- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo 3
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

- Fondi da ripartire
- Servizi per conto terzi e partite di giro
- Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha altresì individuato i programmi presenti all'interno delle missioni, programmi che tengono conto della classifica europea delle funzioni governative (COFOG) e la cui responsabilità va attribuita al Segretario Generale che assegnerà successivamente ai singoli responsabili la loro concreta realizzazione con riferimento alle tipologie di attività e progetti.

Nella stesura del bilancio di previsione per l'anno 2018, inoltre, sono state applicate le disposizioni contenute nel decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008, nel decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n.122, nella legge 183 del 12 novembre 2011 e nella legge 135/2012 ed il D.Lgs. 31 agosto 2013 n.101 in materia di contenimento della spesa pubblica.

Si è dato inoltre applicazione:

- all'art.8 comma 3 del D.L. 6 luglio 2012 n.95 che prevede che per l'anno 2018, sia mantenuta una riduzione di spesa pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; consumi intermedi rappresentati dai costi dei beni e servizi consumati quali input di un processo di produzione;
- all'art. 50, comma 3 del DL 66/2014 convertito, con modificazioni, nella Legge 23 giugno 2014, n.89 che ha previsto che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine di assicurare la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi per gli enti pubblici di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 8 del presente decreto, nelle more della determinazione degli obiettivi da effettuarsi con le modalità previste dal medesimo articolo 8, comma 5, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, compresi fra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale, sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2015 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010".

Sulla base dell'applicazione delle aliquote di riduzione delle spese sopra elencate, emerge a carico del bilancio camerale un onere complessivo di € 574.758.71, che grava sulla voce "Oneri diversi di gestione".

Si ricorda inoltre che, sempre in tema di contenimento dei costi, il DL 66/2014 convertito, con modificazioni, nella Legge 23 giugno 2014 all'art. 15 "Spesa per autovetture" ha previsto: " A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto

economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Sempre in tema di contenimento dei costi non è più in vigore il DL 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che prevedeva, per quanto concerne le consulenze, il limite di spesa per studi e incarichi di consulenza, non superiore al 75% del limite di spesa previsto per l'anno 2014. Mentre è in vigore il previgente limite imposto dall'art.8 comma 1 del DL 78/2010 conv. in L. 122/2010 che prevede che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2009.

Nella stesura del bilancio si è inoltre tenuto conto di quanto disposto dall'art. 8 comma 1 del DL 78/2010 conv. in L. 122/2010, così come commentato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 119221 del 31 marzo 2017, che ha affermato che il versamento di cui all'art. 6 del medesimo decreto deve essere effettuato esclusivamente sui risparmi realizzati sui soli compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti e ai componenti dell'organismo indipendente di valutazione, escludendo dal conteggio gli altri organi perché la partecipazione agli stessi è gratuita.

Il limite previsto dall'art. 2 comma 618, della legge del 24/12/2007 n. 244, così come modificato dall'art. 8 comma 1 del DL 78/2010 conv. in L. 122/2010, per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato prevede che "a decorrere dall'anno 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato"

Per gli immobili in locazione passiva sono ammesse solo manutenzioni ordinarie e nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile.

I limiti di spesa sono stati calcolati seguendo le indicazioni di Unioncamere del febbraio 2013:

per gli immobili di proprietà (sede e autorimessa) al valore iscritto in bilancio alla data del 31/12/2016 al lordo degli ammortamenti;

per gli immobili di proprietà, ma acquisiti con procedura di riscatto a chiusura di leasing finanziario (immobile di viale Palmanova e magazzino) il limite è stato calcolato facendo riferimento al valore catastale in quanto a bilancio è rilevata solamente la quota di riscatto (valore ben al di sotto del reale valore);

per gli immobili in locazione il valore di riferimento è il valore catastale rivalutato.

Nel comma 623 della legge n. 244/2007 è stabilito che l'eventuale differenza tra la spesa sostenuta nel 2007 e quella delle stesse rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626, va versata all'Entrata dello Stato.

Per il 2018 il limite per la sede di Tolmezzo, solo manutenzioni ordinaria in quanto in affitto è determinato in euro 1.298,22.

Per gli altri immobili in proprietà per i quali si prevedono sia manutenzioni ordinarie che straordinarie i limiti sono i seguenti:

- sede Via Morpurgo euro 165.723,95
- autorimessa euro 777,85
- magazzino euro 3.962,15
- sede di viale Palmanova euro 26.214,17

Quanto disposto dall'art. 8 comma 15 bis del DL 78/2010, (le limitazioni non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del DL 81/2008). Per facilitare il controllo sono stati predisposti due conti economici uno sarà dedicato alle manutenzioni obbligatorie, non soggette a vincolo, (conto 325032) ed una a quelle ordinarie ma non obbligatorie e straordinarie, soggette a vincolo (conto 325033).

Si è tenuto presente di quanto disposto dall'art. 8 comma 15 bis del DL 78/2010, (le limitazioni non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del DL 81/2008) e pertanto sono stati previsti due conti economici di cui uno sarà dedicato alle manutenzioni obbligatorie ed uno a quelle ordinarie, ma non obbligatorie ed a quelle straordinarie.

Tra le altre disposizioni che non determinano alcun versamento alla Stato, ma producono effetti sulla gestione amministrativa della Camera, si ricorda l'obbligo di razionalizzare le comunicazioni cartacee legate all'espletamento dell'attività istituzionale. A tal fine, già nel corso degli ultimi esercizi, si provvede ad inviare le comunicazioni agli enti e alle imprese tramite posta elettronica certificata, che è un sistema di posta elettronica che certifica l'invio e la ricezione, fornendo al mittente una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione. Inoltre, l'utilizzo del sistema di gestione documentale GEDOC per la gestione e l'archiviazione dei documenti, la fatturazione elettronica, divenuta obbligatoria nel corso del 2015 e prevista dal DL 66/2014 e la gestione del "ciclo passivo informatizzato" al fine di agevolare la circolazione dei documenti passivi tra i vari uffici dell'ente in modalità informatica, hanno notevolmente ridotto il consumo di carta e toner.

IL PREVENTIVO ECONOMICO 2018

Vengono di seguito riportate alcune informazioni sulle poste del bilancio preventivo 2018. Il conto economico chiude con un disavanzo di € 3.274.321,85, coperto dall'avanzo patrimonializzato degli esercizi precedenti.

L'avanzo patrimonializzato alla data dell'1 gennaio 2017 ammontava ad € 32.153.485,16. Ad esso va detratto il disavanzo presunto per l'esercizio 2017 (pari ad € 1.831.222,68), per un valore finale totale di € 30.322.262,48.

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti previsti ammontano a complessivi € 11.320.187,24, mentre il dato a preconsuntivo 2017 è pari a € 9.219.008,14, con un aumento complessivo di € 2.101.179,10. Tale aumento è dovuto principalmente al differimento della maggior parte dei ricavi per incremento del 20% del diritto annuale 2017.

Diritto annuale

La posta più significativa dei proventi è data dal diritto annuale che rappresenta il 54,61% dei proventi correnti e che, per l'anno 2018, è stimato in complessivi € 6.182.210,83, con un incremento di € 1.108.921,66 rispetto al dato di preconsuntivo 2017. Tale valore è determinato tenendo conto:

- 1) del dato rilevato a bilancio consuntivo 2014 con riferimento agli importi del diritto annuale / sanzioni / interessi nonché del relativo fondo svalutazione;
- 2) della riduzione del 50%, calcolata su tali importi, ai sensi dell'art. Decreto Legge 90/2014 convertito, con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114,
- 3) della riduzione stimata del diritto annuale dovuto a seguito della riduzione dei fatturati e del numero delle imprese iscritte al Registro Imprese. Questa riduzione viene stimata in base al trend storico degli incassi suddivisi tra diritto, sanzioni, interessi.
- 4) della previsione dell'aumento del diritto dovuto, come sopra determinato, deliberato dalla Giunta camerale con atto n.117/2016 e dal Consiglio camerale con atto n.17/2016 Consiglio camerale nella misura del 20%, così come previsto dall'art. 18, c.10, della Legge 580/1993 e s.m.i.,
- 5) dell'incremento di € 582.710,83, derivante dal ricavo 2017 che dovrà essere riscontato sul 2018, in correlazione ai relativi costi per i progetti finanziati con questo incremento, parimenti differiti al 2018.

L'importo lordo del diritto dovuto, così calcolato, è pari ad € 4.716.666,67 e l'importo lordo dell'aumento è pari ad Euro 1.466.044,16.

Entrambi gli importi vanno rettificati con il corrispondente accantonamento a fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento viene calcolato, in ottemperanza ai principi contabili, sulla base della percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi e tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli. Nel caso della Camera di Commercio di Udine tale percentuale è pari al 21,81%.

L'accantonamento della quota di svalutazione crediti da diritto annuale è pari ad € 1.012.500,00, e quello relativo all'incremento del 20% ammonta ad € 335.787,33, per una svalutazione totale di € 1.348.287,33. Pertanto i proventi netti di diritto annuale per l'anno 2018 sono stati stimati in complessivi € 3.703.666,67, mentre l'aumento netto del diritto annuale è pari ad € 1.130.256,83 e trova corrispondenza, per la parte relativa ai costi diretti, nelle voci appositamente individuate nell'ambito degli interventi economici, e, per la parte relativa ai costi indiretti, nelle spese del personale e nei costi di funzionamento. Il netto ricavo complessivo derivante dal diritto annuale ammonta ad € 4.833.923,50.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria sono stati previsti per € 2.293.800,00 e rappresentano il 20,26% dei proventi correnti. Sono previsti, sulla base degli importi unitari vigenti, per il rilascio di atti e certificazioni, per l'iscrizione in albi, ruoli e registri, per le conseguenti modifiche e cessazioni, per il servizio metrologico, per la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) e per diritti per il rilascio delle carte tachigrafiche. Oltre l'85% dell'importo dei diritti di segreteria è relativo ad atti richiesti e/o trasmessi del Registro delle Imprese.

Contributi e trasferimenti ed altre entrate

La voce contributi, trasferimenti ed altre entrate ammonta ad € 1.687.373,66, pari al 14,91% dei proventi correnti, mentre il preconsuntivo 2017 chiude con un dato presunto di 1.645.513,77, sostanzialmente analogo, anche se diverso in alcune voci che lo compongono.

Lo scostamento, che ammonta ad € 41.8569,89, è dovuto ad un aumento dei ricavi derivanti dai rimborsi per le attività delegate dalla Regione in merito alla gestione dei contributi che passano da € 241.264,55 del preconsuntivo 2017 a € 408.983,10 del preventivo 2018. Tale scostamento è dovuto al fatto che, nel corso del 2018, ci saranno concessioni riferite a bandi che sono stati aperti nella seconda metà del 2017 in particolare:

- il bando relativo alla LR 11/2011 "Imprenditoria Femminile" annualità 2017 è stato avviato nel terzo trimestre 2017 e registra un aumento dei ricavi pari ad € 20.262,32;
- il bando relativo alla LR 5/2012 "Imprenditoria Giovanile" è stato avviato a novembre 2017 e registra un ricavo per il 2018 in aumento pari a € 77.988,64;
- il bando relativo alla LR 4/2005 "Programmi Pluriennali" è ripartito nell'ultimo bimestre 2017 con ricavo 2018 di € 19.370,40;
- nuova annualità anche per il bando "Reti in delega LR 4/2013 con uno ricavo previsto nel 2018 di € 77.988,74;
- All'interno dei bandi di cui alla LR 3/2015, bando per il supporto manageriale alle PMI e Master per programmi di alta formazione, i ricavi verranno contabilizzati prevalentemente nel 2017 determinando un calo nel 2018 pari a € 61.310,97;

- Il bando per servizi di cow working e fab lab alle PMI di cui alla LR 3/2015 registra una nuova annualità nel 2018 portando ad un aumento dei ricavi € 40.052,39;
- Il bando POR FESR 2014-2020 non ha subito variazioni rispetto al 2017 in attesa di rinnovare l'accordo economico con la Regione F.V.G. per il triennio 2018-2020.
- Il bando per le diagnosi energetiche ed audit registra una riduzione dei ricavi previsti pari ad Euro 2.724,00
- il bando relativo alla LR 4/2014 biciclette a pedalata assistita registra una diminuzione dei ricavi previsti di € 3.909,37 per esaurimento dei fondi stanziati;

Inoltre nei dati del preconsuntivo 2017, tra i "Contributi trasferimenti ed altre entrate" trova collocazione una parte limitata dell'avanzo del Fondo Promozione Economia la cui gestione separata si è chiusa il 30 novembre 2015, per un importo pari a € 6.012,55, mentre per l'anno 2018 si è previsto l'utilizzo di tutto l'importo residuo, pari ad € 85.376,78 che trova corrispondenza negli interventi economici (per € 70.379,53) e nella variazione negativa delle rimanenze (per € 14.997,25).

Inoltre il preconsuntivo 2017 tiene conto del riversamento dell'avanzo da parte delle Aziende Speciali pari ad € 340.567,23, mentre il preventivo 2018 prevede un contributo regionale di € 200.000,00 per il progetto "Città del cibo".

Si tratta di un progetto, realizzato con il finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia e presentato recentemente, che prevede la realizzazione di un luogo di incontro fra cittadini e aziende sulla cultura alimentare dell'intera regione, in termini di cibo, scambi commerciali, diffusione della conoscenza alimentare. Le associazioni e le istituzioni dovranno utilizzare questo spazio per eventi culturali di promozione di prodotti, mostre, libri, eventi legati al cibo, alla salute, all'alimentazione, alla promozione dei prodotti e del territorio.

La previsione 2018 comprende i seguenti principali contributi e trasferimenti:

- rimborso spese riconosciuto per la gestione dei contributi regionali alle imprese: € 408.983,10
- rimborso per servizio benzina e gasolio regionale a prezzo ridotto: per diritti pagati dagli utenti per il rilascio delle tessere della benzina e del gasolio agevolati € 450.000,00, ed € 123.626,00 per il contributo riconosciuto per tale attività delegata dalla Regione;
- Rimborso spese per l'attività dell'Albo Imprese Artigiane riconosciuto dalla Regione per l'espletamento di tale attività preventivato pari a € 238.000,00;
- Locazione Casa Formazione per € 65.000,00 relativa al contratto di locazione con la Provincia di Udine per l'uso dell'immobile Casa della Formazione da parte dell'Istituto Sello di Udine;
- Altri rimborsi per € 76.020,00 di cui € 61.600,00 per il rimborso dalla Provincia per i consumi nell'immobile Casa della Formazione, € 9.000,00 per il rimborso delle spese di

notifica del Registro Imprese, € 4.920,00 per i rimborsi dalla altre CCIAA della regione delle spese per la Convenzione con ACI e PRA per l'effettuazione dei controlli sull'utilizzo delle tessere per la benzina a prezzo ridotto;

- Rimborso di personale in distacco presso altri Enti, pari ad € 33.000,00, che si riferisce ad un'unità di personale in comando presso la Regione Friuli VG.

Proventi da gestione servizi

I proventi da gestione di servizi sono stati preventivati, per il 2018, in € 1.171.800,00. Il preconsuntivo 2017 chiude con € 221.450,00 con uno scostamento di € 950.350,00.

La voce più significativa è data dal nuovo ricavo relativo ai proventi per iniziative comunitarie OCM, che ammonta ad € 1.000.000,00.

Tale voce di ricavo, a cui è correlata una voce di costo di pari ammontare, ed è connessa al progetto OCM Vino 2017/2018 "Friuli Future Wines VIII".

Tale progetto nasce per l'attuazione del Regolamento CE n.1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" e del regolamento CE 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Regolamento CE n.479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo ed ai controlli nel settore vitivinicolo. Sulla base di tali Regolamenti ogni anno il Ministero delle Politiche Agricole emana un Decreto (l'ultimo è del 10 agosto 2017) che prevede l'attuazione di tali politiche di sostegno. Nel 2017 è stato inoltre emanato il Decreto Direttoriale n.70468 del 29 settembre recante "Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018" cui la Camera di Commercio di Udine ha partecipato.

Tale attività, tradizionalmente svolta dall'azienda I.TER, nel corso del 2018 verrà attuata direttamente dalla Camera di Commercio in previsione dei processi di accorpamento delle aziende speciali nella newco locale sopra descritti.

Nella categoria proventi da gestione servizi trovano, inoltre, collocazione:

- proventi da verifiche metriche € 37.500,00;
- vendita di stampati per il commercio estero per € 4.500,00;
- locazione delle sale e aule camerale per € 4.000,00;
- Proventi per concorsi a premio per € 8.000,00;
- Proventi da "altre pubblicazioni" in particolare il MAD per € 500,00 che informa mensilmente sulle nuove iscrizioni, variazioni e cessazioni del Registro Imprese, per la Provincia di Udine;
- Proventi per cessione di beni € 5.600,00 in particolare CNS Carta Nazionale dei Servizi per il rilascio della firma digitale.

Variazione delle rimanenze

L'importo delle rimanenze iniziali è stato stimato in € 102.997,25, e le rimanenze finali sono stimate pari ad € 88.000,00 con una variazione pari a € 14.997,25.

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 14.599.749,09. Il dato a preconsuntivo 2017 riporta € 11.140.466,18 con un incremento degli oneri pari ad € 3.459.282,91.

Tale riduzione è dovuta principalmente al completamento degli interventi straordinari, decisi dalla Giunta nel mese di settembre 2017, quando ha previsto di utilizzare l'avanzo patrimonializzato per € 5.000.000,00 per attuare interventi concordati con le associazioni di categoria delle imprese, finalizzati a concretizzare un significativo stimolo alle imprese, per aiutarle ad innovarsi e a migliorare le loro attività, quantomeno nel medio periodo.

Personale

Le spese per il personale (al netto dell'IRAP) ammontano ad € 2.890,118,42. Il dato a preconsuntivo 2017 riporta € 2.970.033,05 con una riduzione dei costi pari ad € 79.914,63. Tale riduzione è dovuta alla cessazione, nel corso del 2017, di 4 unità di personale (rispettivamente da agosto, settembre, metà ottobre e fine novembre), che non verranno sostituite, e dalla previsione di un collocamento in quiescenza nel corso del 2018 e dai conseguenti risparmi per retribuzione e oneri e per le risorse stanziale a fondo produttività che, ai sensi del DL 78/2010 vanno ridotti proporzionalmente.

A tali risparmi da cessazioni vanno aggiunti i rimborsi per una unità di personale in comando presso la Regione Friuli VG, sopra citati, per una riduzione della spesa complessiva del personale, pari ad € 112.914,63.

I costi sono così suddivisi:

Retribuzione ordinaria comprese le retribuzioni di funzione alle posizioni organizzative:

€ 1.734.908,64

Tale importo comprende gli oneri collegati alla componente stipendiale relativa alle progressioni economiche orizzontali acquisite dal personale a seguito di avanzamenti di carriera.

Retribuzione straordinaria: € 25.000,00

Produttività dipendenti: € 326.013,81.

Tale importo è destinato all'erogazione della produttività collegata alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale ed è, inoltre, destinato all'erogazione dell'indennità di comparto, di maneggio valori, di particolari responsabilità, alla retribuzione dell'indennità di posizione e risultato alle posizioni organizzative, all'indennità per le categorie B1 ed altre indennità previste dai Contratti Collettivi.

Tale importo non comprende gli oneri collegati alla componente stipendiale relativa alle progressioni economiche orizzontali che, come evidenziato sopra, sono comprese nella voce retribuzione ordinaria.

Retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti: € 74.500,00

Tale importo si riferisce alla retribuzione per l'indennità di posizione ed all'indennità di risultato collegata alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del Segretario Generale.

Oneri previdenziali ed assistenziali ed Inail: € 539.318,01

Accantonamenti al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto: € 164.377,96

Interventi Assistenziali a favore della Cassa Mutua: € 16.000,00

Altri costi del personale (aspettative sindacali, ecc.): € 10.000,00

FUNZIONAMENTO

Complessivamente le spese di funzionamento, pari ad € 3.155.649,99, subiscono un incremento di € 131.603,66 rispetto al dato di preconsuntivo 2017, che chiude con un importo presunto di € 3.024.046,33.

Tale incremento è dovuto, principalmente, all'aumento dei costi per le manutenzioni degli immobili camerale per € 31.000,00, per l'hosting del CED camerale per € 28.300,00 e per il contributo di funzionamento dell'azienda speciale Funzioni Delegate per € 71.392,99. Questo aumento si rileva nella voce più consistente, che è rappresentata dalle "prestazioni di servizi".

Prestazioni di servizi

Le spese per prestazioni di servizi ammontano complessivamente ad € 1.795.392,61. Il dato a preconsuntivo 2017 è pari ad € 1.676.709,37.

Tra le voci più significative si evidenziano:

- costi di funzionamento dell'azienda speciale Funzioni Delegate € 424.788,19
- costi di funzionamento del Servizio delle benzine a prezzo ridotto € 179.673,80

I costi di funzionamento del Servizio delle benzine a prezzo ridotto è sostanzialmente analogo al preconsuntivo 2017, di contro il costo previsto per l'azienda speciale Funzioni Delegate registra un incremento rispetto al dato a preconsuntivo pari ad € 71.392,99 perché è previsto il rientro da congedi parentali e straordinari, rispettivamente, di due unità di personale ed inoltre perché il dato a preventivo è sempre prudenziale perché non tiene conto di eventuali malattie, aspettative, congedi parentali i cui costi sono a carico dell'INPS e, data l'aleatorietà dell'evento, non possono essere contabilizzati a preventivo.

L'altra voce di spesa più significativa è quella riferita alle spese per l'informatizzazione dei servizi. L'Ente camerale ha una forte informatizzazione dei servizi che consente

un'ottimizzazione della struttura e dell'organizzazione, ma che ovviamente comporta oneri per la manutenzione e la gestione, oltre che canoni annuali di servizio.

L'importo complessivo per l'anno 2018 ammonta ad € 344.280,00 e registra un decremento di 11.918,35 dovuto ad un complessivo contenimento dei costi.

La voce costi di automazione e manutenzione servizi informatici, che comprende le maintenance e le manutenzioni registra un valore pari ad € 61.510,00 con un lieve incremento rispetto al dato a preconsuntivo.

Le altre principali voci di costo sono le seguenti:

- energia elettrica € 98.500,00
- spese per la pulizia dei locali € 85.000,00
- acqua e riscaldamento € 67.000,00
- spese per assicurazioni varie € 60.000,00
- servizio mensa per il personale € 52.800,00
- manutenzione immobili ed impianti importo vincolato a norma di L. 135/2012 € 78.000,00
- manutenzione immobili impianti obbligatorie € 56.500,00
- spese per la riscossione del diritto annuale (Agenzia Entrate) € 35.000,00
- spese telefoniche € 22.000,00
- manutenzione mobili e attrezzature € 6.000,00

Viene anche prevista una voce di spesa per consulenze legali per eventuali costituzioni in giudizio dell'importo di € 20.000,00.

Le spese postali, pari a € 16.000,00, si riferiscono alle spedizioni di atti amministrativi per la notifica di sanzioni e altro; sono obbligatorie e non possono essere sostituite con altre modalità di trasmissione

Godimento di beni di terzi

Gli oneri per il godimento dei beni di terzi ammontano a complessivi € 27.797,82, in linea rispetto al dato del preconsuntivo 2017.

In questa categoria vengono esposti i costi relativi a:

- noleggio automezzi per € 14.597,82;
- locazioni passive immobile sede di Tolmezzo per € 7.400,00;
- noleggio mobili e attrezzature (fotocopiatrici e stamperia) € 3.100,00;
- spese condominiali della sede di Tolmezzo / Autorimessa per € 2.700,00.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a € 945.699,47.

Va premesso che in questa categoria di oneri è stata esposta la quota accantonabile a favore dello Stato per un totale di € 574.758,71, derivante dai risparmi di spesa realizzati a seguito dell'applicazione delle norme citate nelle premesse.

Tra gli oneri diversi, le poste significative riguardano le imposte e tasse per 156.044,00, cui si aggiunge l'imposta di bollo per 3.000,00. L'IRAP sulla gestione del personale, sui gettoni e compensi vari ammonta a complessivi € 178.046,76.

Si registrano variazioni in diminuzione, rispetto al dato a preconsuntivo 2016, su diverse voci di costo per un importo complessivo di € 6.752,55.

Quote associative

La voce ammonta ad € 309.645,09, mentre il dato del preconsuntivo 2017 ammonta ad € 290.793,40, con un incremento di € 18.851,69.

La differenza è principalmente collegata alla quota associativa dovuta alla società Infocamere, società in house, che, a novembre 2017, per il solo esercizio 2017, è stata ridotta dal Consiglio di Amministrazione della stessa in base ai risultati di bilancio. Al momento non si ha certezza che la medesima scelta verrà operata anche per il 2018. medesima scelta verrà operata anche per il 2018.

La voce comprende anche la quota versata all'Unione Italiana delle Camere di Commercio che passa da € 142.477,51 a € 133.895,09 (l'importo è pari al 2% dei ricavi derivanti dal diritto annuale e dai diritti di segreteria e riferiti all'ultimo bilancio approvato).

È altresì esposta la voce riferita al versamento al fondo di perequazione intercamerale per un ammontare di € 135.850,00 in linea con il dato a preconsuntivo.

Sono state inoltre previste le quote per vari organismi, cui la Camera aderisce, per complessivi € 39.900,00.

Organi istituzionali

I compensi agli organi sono stati determinati alla luce delle disposizioni ministeriali di contenimento della spesa. Il costo complessivo per gli organi di indirizzo politico e per il collegio dei revisori dei conti ammonta ad € 77.115,00.

Interventi Economici

Gli interventi economici stimati per l'anno 2018 ammontano a complessivi € 6.798.193,35.

Sono stati classificati in macro categorie ed espongono gli importi, di seguito elencati.

In continuità con il passato, ed in linea con le azioni previste dalla Relazione Previsionale e Programmatica, sono stati previsti stanziamenti per gli interventi straordinari finanziati con l'avanzo patrimonializzato e per i progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale dovuto dalle imprese, citati nelle premesse, il progetto Friuli Future Forum, le attività di promozione e sviluppo territoriale per favorire la nascita ed il rafforzamento delle, e, dato atto di quanto previsto dalla Cabina di Regia per l'Italia internazionale presieduta dal

Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero degli Affari Esteri riportato nelle premesse, le attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese stesse.

L'incremento del dato riferito agli interventi economici, che passa da € 3.614.908,37 previsti a preconsuntivo 2017, ad € 6.798.193,35 previsti a preventivo 2018, è dovuto sostanzialmente allo "slittamento" di numerose iniziative al 2018 con conseguente previsione dei costi collegati di cui si è già data evidenza nella relazione al preconsuntivo 2017.

Si evidenzia che gli importi in grassetto sono riferiti a stanziamenti derivati dal Fondo Promozione Economia di cui alla LR 30/2007 di importo complessivo pari ad € 70.379,53.

INTERVENTI ECONOMICI CCIAA	AGGIOR. DIC 2017 PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
A - FRIULI FUTURE FORUM	164.972,49	164.884,00
03005006 - CCIAA - Friuli Future Forum funzionamento	14.972,49	14.884,00
03005007 - 07005008 - I.TER - FFF attività fpe	150.000,00	150.000,00
B - INTERNAZIONALIZZAZIONE E ANIMAZIONE ECONOMICA	1.444.824,47	1.998.656,09
02000012 - OCM vino 2018	50.000,00	1.000.000,00
03005064 - 07005064 - I.TER - Animazione economica del territorio	55.000,00	50.000,00
07005014 - 04005014 - 03005014 - I.TER - Precompetitività Imprese	60.000,00	75.000,00
03005094 - 07005094 - I.TER - Internazionalizzazione - missioni	30.000,00	20.000,00
03005095 - 07005095 - I.TER - Internazionalizzazione - fiere	35.000,00	50.000,00
03005096 - 07005096 - I.TER - Internazionalizzazione - incoming	8.000,00	50.000,00
03005097 - I.TER - Europrogettazione	14.000,00	20.000,00
04000079 - I.TER - Friuli innovazione - Regione FVG Startup Ecosystem	15.000,00	0,00
04100012 - CCIAA - Bando a sostegno voucher internazionalizzazione (voucher 2017)	71.000,00	10.000,00
04100013 - CCIAA - Bando a sostegno voucher internazionalizzazione (voucher 2018)	0,00	50.000,00
04003000 - IS - Internazionalizzazione	0,00	0,00
04300001 - IS - Bando Fiere Internazionali 2017	1.106.824,47	473.656,09
04301001 - Bando Reti d'impresa - Internazionalizzazione	0,00	200.000,00
C - PROMOZIONE DEL TERRITORIO	478.745,25	2.178.170,00
03005018 - I.TER - Comunicazione - editoriale	50.000,00	50.000,00
03000949 - CCIAA - Premiazioni del Lavoro	80.000,00	80.000,00
03005093 - 07005093 - I. TER - Progetto area montagna	35.000,00	30.000,00
FPE: 07000210 - CCIAA 04000210 - Sostegno iniziative sul territorio	134.405,25	100.000,00
04000287 - Digitalizzazione Imprese	2.440,00	2.440,00

INTERVENTI ECONOMICI CCIAA	AGGIOR. DIC 2017 PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
04005018 - Orientamento lavoro e professioni - decreto MISE 22/2017	32.100,00	28.890,00
04501818 - dir ann 20% Orientamento lavoro e professioni	0,00	55.640,00
04003039 - Città del Cibo	0,00	200.000,00
04300601 - Bando Idee Innovative - Cibo, Turismo, Vino	0,00	100.000,00
04501801 - dir annuale 20% - Bando alternanza Scuola - Lavoro 2017	6.800,00	33.200,00
04501802 - dir annuale 20% - Bando alternanza Scuola - Lavoro 2018	0,00	40.000,00
04005019 - Punto impresa digitale - decreto MISE 22/2017	20.000,00	122.000,00
04501918- dir ann 20% Punto impresa digitale 2018 Decreto	0,00	142.000,00
04501901- Dir ann 20% Bando PID 2017	0,00	125.000,00
04501902- Dir ann 20% Bando PID 2018	0,00	125.000,00
04005020 - Mirabilia EN Unesco Sites - decreto MISE 22/2017	100.000,00	98.000,00
04502018- dir ann 20% Mirabilia 2018 EN Unesco Sites Dec	0,00	198.000,00
04005036 - Studi e ricerche a favore del territorio	18.000,00	18.000,00
04003004 - IS - Alternanza Scuola - Lavoro	0,00	200.000,00
04003005 - IS - Impresa digitale	0,00	200.000,00
04003006 - IS - Reti d'impresa settore turismo	0,00	200.000,00
04003010 - IS - Reti d'impresa settore agricoltura	0,00	0,00
04003007 - IS - Promozione turistica	0,00	30.000,00
D - COMUNICAZIONE INTEGRATA	193.060,00	214.000,00
04002000 - CCIAA - Udine economia mensile	130.000,00	120.000,00
04002001 - CCIAA - Pubblicità carta stampata ex Economia sui media	20.000,00	20.000,00
07002005 - FPE - Materiale promozionale	5.000,00	5.000,00
04000109 - CCIAA - Comunicazione esterna	23.560,00	8.000,00
04000003 - CCIAA - Pubblicità TV ex Udine economia TV	7.500,00	6.000,00
04000073 - CCIAA - Acquisto pubblicazioni	7.000,00	5.000,00
04003008 - IS - Comunicazione	0,00	50.000,00
E - FONDI DI PEREQUAZIONE E UNIONCAMERE FVG	50.000,00	50.000,00
05000004 - CCIAA - Conciliazione pagamento conciliatori	50.000,00	50.000,00
F - FUNZIONAMENTO AZIENDE SPECIALI	731.552,02	728.660,94
04000000 - Contributo ad Az. Spec. Funzioni Delegate	262.455,25	259.285,94
04000000 - Contributo Funzionamento Az. Spec. I.ter	469.096,77	469.375,00
G - INTERVENTI A FAVORE DELL'ECONOMIA	551.754,14	1.463.822,32
04005068 - Bando Disegni e Modelli	30.677,49	0,00
07006000 - Interventi di promozione dell'economia	0,00	65.379,53
04003001 - IS - Costruzioni	0,00	0,00
04300101 - IS - Bando Costruzioni - Consulenze e certificazioni	250.000,00	669.519,44
04300102 - IS - Bando Costruzioni - BIM Building Information Mode	9.076,65	90.923,35
04003002 - IS - Trasporti	0,00	0,00
04300201 - IS - Bando Trasporti - qualificazione personale e sicurezza	12.000,00	1.610,00
04003003 - IS - Nuove imprese	0,00	0,00

INTERVENTI ECONOMICI CCIAA	AGGIOR. DIC 2017 PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
04300301 - IS - Bando Nuove Imprese 2017	250.000,00	636.390,00
04003009 - IS - Interventi a favore dello sviluppo imprenditoriale	0,00	0,00
TOTALE	3.614.908,37	6.798.193,35
di cui F.do Promozione Economia (*)	5.000,00	70.379,53
(*) importi indicati in grassetto		

AMMORTAMENTI ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI

Il dato esposto a preventivo per il 2018 prevede quote di ammortamento e accantonamento per complessivi € 1.755.787,33, contro il dato a preconsuntivo che era pari ad € 1.531.478,43 registrando un incremento pari ad € 224.308,90

Tale scostamento deriva principalmente dall'aumento della svalutazione sull'incremento del 20% del diritto annuale, che da € 70.782,08 del preconsuntivo del 2017, passa ad € 335.787,33 del 2018, per i motivi già illustrati precedentemente.

Vi sono inoltre € 30.000,00 quale accantonamento ai fondi rischi ed oneri per la perdita prevista a preventivo iniziale dall'Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.TER.

Il preventivo dell'azienda, infatti, chiude con un disavanzo di € 28.970,00 dovuto all'attività del ramo formazione che, singolarmente considerato, registra un disavanzo di € 67.970,00. A commento di tale risultato va sottolineato, tuttavia, che il ramo formazione non riceve contributi dalla Camera di Commercio per l'attività svolta e si finanzia esclusivamente grazie ai ricavi commerciali ed ai contributi della Regione o di altri Enti pubblici che finanziano i progetti di formazione ed orientamento approvati dagli stessi. Inoltre nel bilancio in parola, attendendosi strettamente al principio della prudenza, sono stati contabilizzati gli oneri anche presunti e potenziali, mentre sono stati contabilizzati solo ed esclusivamente i proventi certi. Nella realtà dei fatti alcuni dei progetti e programmi previsti sono in fase avanzata di progettazione e programmazione. Il Regolamento di contabilità della Camera di Commercio, approvato con DPR del 2 novembre 2005, n.254, che, all'art.66, comma 2, prevede che il Consiglio camerale, con l'approvazione del bilancio di esercizio, adotti le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio di esercizio camerale. Si procede, pertanto, prudenzialmente, a prevedere tale accantonamento.

L'accantonamento della quota di svalutazione crediti da diritto annuale, comprensivo della parte relativa all'incremento del 20% è pari ad € 1.348.287,33, mentre l'importo previsto a preconsuntivo 2017 ammonta ad € 1.091.712,67.

Tale accantonamento viene calcolato, in ottemperanza ai principi contabili, sulla base della percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi e tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli. Nel caso della Camera di Commercio di Udine tale percentuale è pari al 21,81%.

Si registrano lievi variazioni nelle quote di ammortamento di immobilizzazioni materiali dovute ad aumento di valore delle stesse per acquisti e implementazioni o per la conclusione del periodo di ammortamento.

GESTIONE FINANZIARIA

Il saldo della gestione finanziaria è positivo ed è pari a € 5.240,00.

Proventi Finanziari

I proventi finanziari ammontano ad € 5.240,00, e registrano un decremento rispetto al dato approvato a preconsuntivo 2017, che era pari ad € 34.363,76, perché in sede di preconsuntivo sono stati previsti i dividendi che Sistema Sosta e Mobilità erogherà nel 2017 per € 29.146,76, mentre non è possibile sapere se questi dividendi saranno erogati anche nel 2018. Inoltre nel 2018 non ci saranno gli interessi dall'istituto cassiere per la somma depositata nel conto vincolato, destinata alla copertura del mutuo, la cui ultima rata sarà pagata alla fine di dicembre 2017.

Oneri Finanziari

Nel 2018 non son previsti oneri finanziari.

GESTIONE STRAORDINARIA

Non si prevedono proventi o oneri.

RELAZIONE AL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è previsto per complessivi € 335.741,32, di seguito si espongono le voci in dettaglio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Il piano triennale per i lavori pubblici periodo 2018-2020 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2018 approvato dal Consiglio, per l'annualità 2018, espone un importo pari a euro 115.000,00 corrispondente al quadro economico per i lavori di sostituzione del gruppo refrigerante servente l'immobile di via Morpurgo civico 12.

Immobili ed impianti

La voce immobili è corrispondente a zero in quanto non sono previsti per l'annualità 2018 interventi favore degli immobili camerale in proprietà.

Nella voce impianti viene esposto un importo pari ad euro 201.441,32. In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- l'adeguamento dell'impianto antincendio per euro 34.047,29: i lavori saranno terminati entro il 2017, ma collaudo e pagamento verranno presumibilmente effettuati nel 2018;
- la sostituzione del gruppo refrigerante servente l'immobile al civico 12 in quanto ora funzionante con un unico compressore e con gas non più conforme alla normativa vigente per euro 115.000,00;
- la sostituzione della caldaia servente l'immobile al civico 4, per euro 37.394,03: i lavori sono terminati, ma collaudo e pagamento verranno presumibilmente effettuati nel 2018;
- l'adeguamento delle sale camerale, ora analogiche, alla tecnologia digitale, per euro 10.000,00;
- la sostituzione dell'attuale impianto di videocitofono all'ingresso di P.zza Venerio in quanto vetusto, risulta mal funzionante e necessita di manutenzioni continue, alcune delle quali non sono possibili proprio in considerazione della datazione dell'impianto stesso, per euro 5.000,00;

Arredi, mobili e opere d'arte

Nella voce arredi e mobili viene prevista una spesa complessiva di euro 20.000,00 riferita all'acquisto di complementi di arredo ad integrazione di quello già in dotazione agli uffici e sale camerale.

Viene altresì previsto l'acquisto di opere d'arte fino ad un importo massimo di euro 5.000,00

Concessioni e licenze

Alla voce concessioni e licenze viene prevista una spesa complessiva di euro 18.100,00, corrispondente all'acquisto di licenze per aggiornamento dei software dei server e del parco macchine camerale.

Investimenti attrezzature informatiche e non informatiche

Alla voce attrezzature informatiche, per l'annualità 2018, viene prevista una spesa di euro 49.700,00 volta all'acquisizione di personal computers (comprensivi di monitor) e stampanti in sostituzione di alcune postazioni obsolete od in virtual desktop, la sostituzione di due scanner, l'acquisto di un server volto ad ottimizzare le performances a seguito del passaggio dell'hosting CED camerale in Infocamere, e di nuove attrezzature informatiche per l'adeguamento delle Sali camerali, ora analogiche, alla tecnologia digitale.

Per le attrezzature non informatiche sono previsti, per l'annualità 2018, euro 11.500,00 per acquisto di attrezzature metriche, nonché per l'adeguamento delle Sali camerali, ora analogiche, al digitale.

Di seguito si espone il piano triennale adottato dall'Ente camerale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali 2018-2020 così come richiesto dai commi 594 e 595 art. 2 della Legge 244/07- finanziaria 2008.

L'art.2 – comma 594 – della Legge Finanziaria approvata per l'anno 2008 prevede che “Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 – comma 2 – del D. Lgs 30 marzo 2001 n.165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 prevede che: “nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La presente relazione:

- sarà parte integrante della relazione sul bilancio preventivo per l'esercizio 2018 da sottoporre all'approvazione della Giunta e del Consiglio camerale,
- verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente camerale nella sezione "amministrazione trasparente",
- persegue il conseguimento dei noti obiettivi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa in misura, però, tale da consentire agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti dall'Ente camerale.

Dotazioni strumentali

L'Ente camerale, ad oggi, dispone di una dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio, sintetizzata nella tabella in calce, oltre a:

- a) per la gestione della Camera di Commercio, Azienda Speciale I.TER e Azienda speciale Funzioni delegate: 6 server fisici (2 per server consolidation, 2 per la virtualizzazione desktop vdi ,1 backup, 1 centralino), 2 Storage di rete (1 server consolidation, 1 vdi), 1 Unita di Backup. Per la Server Consolidation: 12 server Virtuali (2 Sistema rete Windows, 1 server antivirus, 3 banche dati, 1 posta elettronica, 2 gestore della virtualizzazione, 3 server per la sicurezza). Per la Virtualizzazione Desktop (vdi): 2 server virtuali;
- b) per la gestione dell'Azienda Impresa e Territorio – ramo Formazione: 1 Server Fisici e 4 server Virtuali;
- c) per la gestione di Friuli Future Forum: 1 Server Fisico,4 Server Virtuali (1 Sistema rete Windows per il disaster recovery, 1 server di posta e dispositivi mobili, 1 server proxy internet e 1 server firewall) e 1 storage di rete (Disaster Recovery).

Strumenti	PC desktop + monitor in uso	portatili	Stampanti	etichettatrici	fax	Postazioni VDI	Scanner	Fotocopiatrici
Area								
Area coordinamento Segretario Generale	9	2	11	0	1	3	4	1
Area amministrazione interna	29	10	17	4	1	3	6	3 (di cui 2 in dotazione alla stamperia e a disposizione di tutti gli uffici)

Area servizi alle imprese	29	0	26	4	2	1	9	2
Regolazione mercato	15	5	12	0	1	3	7	1
A.S. Funzioni Delegate	20	0	15	1	2	1	2	2
A.S. ITER ramo Promozione	9	1	9	0	1	1	2	0
A.S. ITER ramo Formazione Uffici	5	1	3	0	1	0	1	0
A.S. ITER ramo Formazione Aule Didattiche	1		2	0	0	16	0	0
Friuli Future Forum	1	0	1	0	0	0	0	0
Sale	6	2	0	0	0	0	0	0
Totale dotazione 2017	124	21	96	9	9	28	31	9
Totale Dotazione 2016	115	21	96	11	9	45	31	10
Totale Dotazione 2015	91	21	101	16	11	64	37	11
Totale Dotazione 2014	115	22	109	16	11	72	36	13

Dallo schema si evince che le stampanti in dotazione alle aree non hanno subito modifiche nell'anno in corso.

L'Ente ha in dotazione, come per il 2016, 21 computer portatili che sono utilizzati principalmente nelle sale camerali e dalle singole aree per esigenze temporanee.

L'amministrazione ha a disposizione 9 fotocopiatrici, di cui cinque a colori. Sette in proprietà e due a noleggio, mediante adesione alle convenzioni messe a disposizione da Consip.

I fax sono nove tutti in proprietà ed attualmente sono utilizzati in minima parte in quanto la tecnologia è stata superata dall'utilizzo della posta elettronica certificata.

Si denota la diminuzione delle postazioni in VDI a favore dei Personal Computers: questo denota la volontà di dismettere completamente le postazioni in VDI a partire dal prossimo anno.

Inoltre la sala Giunta è dotata di 16 tablet per la gestione documentale informatica dei documenti condivisi durante le sedute di Giunta.

Lo schema seguente indica in percentuale l'obsolescenza delle attrezzature informatiche.

Strumenti	Inferiore a 2 anni	Inferiore a 3 anni	Inferiore a 4 anni	Inferiore a 5 anni	Inferiore a 6 anni	Pari o superiore a 6 anni
PC e Monitor	8%	12%	19	6%	1%	54%
Stanpanti	0%	1%	1%	6%	0%	92%
PC Portatili	8%	0%	0%	8%	0%	84%
Scanner	0%	4%	0%	4%	2%	90%

La tabella evidenzia un utilizzo delle attrezzature informatiche attualmente in funzione sino a quando l'uso delle stesse non diventi anti-economico o oggettivamente impossibile.

Tutto ciò premesso, e visto il piano triennale 2017-2019, per quanto di previsione per l'esercizio 2017, si fa presente che l'ente ha proceduto all'acquisto di:

- n. 15 personal computer (in luogo dei 17 previsti),
- un server per la gestione delle aule informatiche a causa di problemi e malfunzionamenti non riparabili del server in uso,
- una stampante in luogo delle 6 previste,

in conformità a quanto previsto nel piano d'acquisto per l'anno corrente, che prevedeva solamente acquisizioni volte a sostituzioni di postazioni informatiche obsolete e non riconducibili a postazioni in VDI.

Le acquisizioni nel rispetto del piano triennale 2017-2019, sono state effettuate tramite adesioni alle convenzioni messe a disposizione da Consip e utilizzo del MePA, in conformità di quanto disposto dall'art. 1 comma 512 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015, così come modificato dall'art. 1 comma 419 dalla Legge di Stabilità 2017 n. 232 del 11.12.2016, che stabilisce, che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Nella scelta dei beni informatici da acquisire si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34 del d.lgs. 50/2016, che prevede disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse

naturali, disponendo che green public procurement diventi obbligatorio e nello specifico stabilisce che vengano adottati i criteri ambientali minimi previsti dal Piano d'Azione Nazionale per il green public procurement per il 100% delle forniture di beni e servizi che impattano sui consumi energetici e le emissioni di CO2, tra cui le attrezzature informatiche.

Per quanto riguarda la voce attrezzature non informatiche si fa presente che l'Ente camerale ha in essere due contratti stipulati tramite adesione alle convenzioni messe a disposizione da Consip per il noleggio di due fotocopiatori, uno a colori e uno in bianco e nero in dotazione alla stamperia; l'incorporazione per fusione dell'azienda Ricerca&Formazione nell'azienda Speciale I.TER a far data 1 gennaio 2015 ha permesso all'ente camerale di dimezzare le fotocopiatrici a noleggio con una conseguente riduzione dei costi di gestione, pari a euro 2.600,00.

Si sottolinea, in ogni caso, che la CCIAA di Udine, si è impegnata e si impegna nella messa in atto di misure tese alla razionalizzazione nell'utilizzo dei suddetti strumenti di lavoro, avendo predisposto:

- il collegamento in rete delle fotocopiatrici della stamperia che consente l'uso di tali macchine in luogo delle stampanti;
- l'utilizzo e l'acquisto di stampanti improntato verso una riduzione dell'utilizzo della carta e verso una omogeneizzazione delle marche e modelli presenti negli uffici al fine di standardizzare le procedure di acquisto dei materiali di consumo;
- l'utilizzo condiviso, ove consentito in base all'orario di lavoro ed alle mansioni svolte, delle stampanti;
- l'adozione da parte di SI di Sistemi Centralizzati di Virtualizzazione PC e Server e di Remote Desktop con software come VMWare o Microsoft Terminal Server;
- l'adozione da parte di SI di Sistemi Centralizzati Open Source per la gestione di servizi CMS (Sistema di gestione contenuti) e di servizi automatizzati di inventario del parco informatico e relativo Help Desk;
- l'utilizzo delle convenzioni Consip, ovvero del MePA, che permette un risparmio diretto sul costo delle attrezzature e un risparmio indiretto delle spese di gestione delle pratiche di approvvigionamento;
- l'utilizzo di linee dati in convenzione SPC.

Nella fase di programmazione degli acquisti di attrezzature informatiche si è tenuto conto:

- in linea generale del mantenimento delle dotazioni esistenti limitandosi alla sostituzione della strumentazione non più funzionante od obsoleta rispetto all'evoluzione dei sistemi

informatici garantendo comunque la dotazione minima necessaria alla funzionalità degli uffici nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza sul lavoro;

- del progetto governativo di riforma e semplificazione della Pubblica amministrazione di cui al Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", in cui è prevista, a seguito dell'emendamento approvato dalla I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati il 25 luglio u.s., la riduzione progressiva dell'importo del diritto annuale che le imprese versano alle Camere di Commercio, del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;

- dell'indirizzo generale del Sistema camerale, in coerenza con l'obiettivo di razionalizzazione dell'intera Pubblica Amministrazione, di generare un'autoriforma che snellisca il numero delle Camere di Commercio, delle Aziende Speciali e la dirigenza, sull'esempio di riforme che sono state realizzate in altri paesi europei e come richiesto ormai anche dalle principali associazioni di categoria e dalle forze politiche del Paese;

- del D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016 ha approvato dal Consiglio dei Ministri riguardante il testo definitivo della riforma del sistema camerale;

- del Decreto Ministeriale firmato in data 9 agosto 2017 che dispone l'unificazione della Camera di Commercio di Udine e della Camera di Commercio di Pordenone da effettuarsi nei prossimi mesi;

- del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019, previsto dall'art. 1, comma 513 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ed approvato dall'Agenzia per l'Italia Digitale;

- delle esigenze operative degli uffici, del ciclo di vita dei beni acquisiti e dei costi di acquisto e di gestione;

- del risparmio energetico derivante dai nuovi beni acquistati, della loro eco compatibilità e di quanto previsto dall'art. 34 del d.lgs. 50/2016, che prevede disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, disponendo che green public procurement diventi obbligatorio e nello specifico stabilisce che vengano adottati i criteri ambientali minimi previsti dal Piano d'Azione Nazionale per il green public procurement per il 100% delle forniture di beni e servizi che impattano sui consumi energetici e le emissioni di CO₂, tra cui le attrezzature informatiche;

- di quanto disposto dall'art. 1 comma 512 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015, così come modificato dall'art. 1 comma 419 della Legge di Stabilità 2017 n. 232 del 11.12.2016, che stabilisce, che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri

approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La CCIAA di Udine ha realizzato, con la collaborazione di InfoCamere, due infrastrutture dipartimentali per erogare servizi di server distribuiti virtuali (Server Consolidation) e servizi di desktop virtuali (VDI), servizi che sono stati attivati rispettivamente ad inizio del 2011 (Server Consolidation) e fine 2011 (VDI), di seguito rinnovati con scadenza congiunta a fine 2017.

L'Ente, considerata la necessità di rinnovare la propria infrastruttura relativa al CED, in vista della scadenza dei contratti di assistenza e manutenzione e dell'obsolescenza dell'hardware di cui sopra, nonché per adempiere alla normativa di cui all'art. 50-bis Cad dell'Agid ha deciso di modificare l'attuale struttura della rete informatica camerale, aderendo al servizio di hosting CED della propria in house, Infocamere scpa.

Questa soluzione per la centralizzazione dei sistemi direttamente nel datacenter InfoCamere, permetterà di ottenere:

- maggiore affidabilità e continuità dei servizi;
- flessibilità e scalabilità dei sistemi;
- minori spazi dedicati localmente ai CED;
- minori costi energetici locali;
- minori costi globali;
- minore impegno di risorse tecniche interne;
- predisposizione per l'attivazione di un servizio di Disaster Recovery.

L'Ente deve inoltre:

- continuare a ridurre la corrispondenza interna ed esterna su carta, sostituendola con la corrispondenza elettronica,
- continuare a ridurre le fotocopie;
- utilizzare i formati digitali dei documenti e non formati cartacei;
- privilegiare l'utilizzo delle stampanti in rete;
- limitare le stampe a colori ad effettive esigenze operative.

Per quanto riguarda la dismissione di strumenti informatici, questa è attuata nel momento in cui si evidenzia che gli stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività per le quali devono essere utilizzati per guasti gravi, non riparabili o riparabili con costi non congrui ovvero per attività di dismissione programmata di beni divenuti non più utilizzabili per obsolescenza. In questo ultimo caso, dove possibile, l'Ente rende

disponibili le attrezzature ritirate dagli uffici, tramite donazioni a titolo non oneroso a enti o associazioni senza scopo di lucro.

Nella tabella seguente si evidenzia il programma aggiornato di acquisti degli strumenti di automazione d'ufficio, relativo al prossimo triennio (2018-2020), distinto per tipologia di bene. Il programma potrebbe subire delle modifiche conseguenti al trasferimento della gestione informatica a Infocamere, ovvero per gli effetti dell'accorpamento della Camera di Commercio di Udine con quella di Pordenone.

Le acquisizioni di pc desktop sono limitate alle postazioni che per ragioni tecniche/prestazionali devono essere sostituite in quanto non riconducibili a postazioni in VDI.

Sono previsti degli acquisti di attrezzature informatiche e non informatiche per l'adeguamento dell'impiantistica nelle sale camerale, la cui definizione verrà decisa in fase di realizzazione del progetto.

Non sono previsti acquisti di fotocopiatrici per le quali si intende procedere con il noleggio tramite adesione a convenzioni Consip.

Per le altre macchine d'ufficio (stampanti, etichettatrici, scanner) l'indicazione della tabella deve ritenersi prudenziale, in quanto si presume di utilizzare le macchine attualmente in funzione sino a quando l'uso delle stesse non diventi anti-economico o oggettivamente impossibile

Schema acquisto attrezzature uso ufficio

Strumenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
PC Desktop	17	10	10
monitor	17	10	10
Thin client	0	0	0
PC Portatili	0	2	0
Stampanti	8	0	0
Scanner	2	2	0
fotocopiatrici	0	0	0
fax	0	0	0
Etichettatrici protocollo	0	2	0
Server	1	0	1

L'Ente camerale aderisce alle convenzioni per la telefonia fissa mobile. In particolare la modifica della gestione dei collegamenti tra la sede camerale e le sedi staccate e l'adesione alle convenzioni Consip sia per quanto riguarda la telefonia fissa che quella

mobile nonché l'utilizzo di strumenti di comunicazione alternativi e gratuiti (es. skipe) hanno portato ad una riduzione progressiva dei costi: il risparmio stimato dell'esercizio 2017 è del 4% rispetto al 2016.

Per il collegamento internet e il sistema di posta elettronica l'ente si avvale di Infocamere, società in house del sistema camerale che fornisce il servizio a livello consortile per tutte le Camere di Commercio.

Relativamente agli apparecchi di telefonia mobile, l'Ente ha attualmente, n.16 utenze telefoniche per cellulari (di cui sette abilitati alla trasmissione di dati) e n. 6 utenze per Ipad/tablet, connessi alle specifiche funzioni degli utilizzatori e la loro necessità di reperibilità.

L'Utilizzo del cellulare è disposto solo per esigenze di servizio.

E' fatto assoluto divieto di cessione in uso a terzi del telefono cellulare (compreso la SIM). In caso di furto o smarrimento del telefono cellulare, SIM, l'assegnatario deve darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Provveditorato, ai fini dell'immediato blocco dell'utenza.

In caso di impossibilità a comunicare, tempestivamente, il furto o lo smarrimento all'Ufficio Provveditorato, l'assegnatario provvede personalmente all'immediato blocco dell'utenza.

L'assegnatario deve, successivamente, presentare formale denuncia di furto o di smarrimento e farne pervenire una copia all'Ufficio Provveditorato.

Fermo restando le abilitazioni che risultano attualmente attive dopo l'attuazione delle misure di razionalizzazione già effettuate, l'Ente prosegue la programmazione di controllo periodici e sistematici tendenti a verificare il corretto utilizzo dei telefoni da parte degli assegnatari, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali.

Autovetture di servizio

La Camera di Commercio di Udine dispone di due automezzi a noleggio:

- un'autovettura di rappresentanza in dotazione al Presidente, contratto a medio termine, a canone mensile,
- un automezzo utilizzato per le verifiche ispettive dell'ufficio Metrico e Contributi. L'Ente ha provveduto, nel 2014 in un ottica di risparmio e ottimizzazione delle risorse, a dare disdetta di un contratto relativo ad un automezzo. Dal 2015 pertanto un unico automezzo è stato utilizzato per l'attività ispettiva sia dell'ufficio Metrico che dell'ufficio Contributi;
- gli automezzi sono stati noleggiati tramite adesione alle convenzioni messe a disposizione da Consip;

- per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convezione messa a disposizione da CONSIP.

L'obiettivo per il triennio 2018/2020 è di mantenere l'attuale parco macchine non essendo previste ulteriori dotazioni e provvedere al monitoraggio dei consumi relativi all'utilizzo degli automezzi.

Beni immobili di servizio

La Camera di Commercio ha un unico contratto di locazione passiva, riguardante dei locali adibiti a uffici periferici presso la sede della Confindustria Udine a Tolmezzo.

Di seguito gli estremi del contratto

UBICAZIONE IMMOBILE		SUPERFICIE	DATI INERENTI LOCAZIONE PASSIVE			
Immobile	Ubicazione	mq	Titolo	Locatore	Canone annuo locazione versato	Note
Sede Tolmezzo	Tolmezzo- via Carducci 22	195	in locazione da soggetto privato	Confindustria Udine	7.140,00	Nulla osta rilasciato dall'Agenzia del Demanio in data 29/09/2014 - scadenza 30/06/2020

La Camera di Commercio ha inoltre stipulato un contratto di locazione attiva con la Provincia di Udine ora Unione Territoriale del Friuli Centrale. I locali sono sede dell'Istituto artistico "G. Sello" dove viene svolta attività scolastica. Oltre ai canoni di locazione vengono posti a carico dell'UTI tutte le spese di funzionamento.

UBICAZIONE IMMOBILE		SUPERFICIE	DATI INERENTI LOCAZIONE ATTIVE			
Immobile	Ubicazione	mq	Titolo	Locatore	Canone annuo locazione versato	Note
Sede A.S. R&F	UDINE - V.le Palmanova 3	1430	di proprietà e concesso a terzi	Unione Territoriale del Friuli Centrale	65.000,00	sede dell'istituto artistico "G.Sello" durata 01/09/2015-30/06/2017

Udine, 7 dicembre 2017.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Maria Lucia Pilutti

IL PRESIDENTE

dott. Giovanni Da Pozzo